

La partecipazione alla giornata è gratuita ma è necessario iscriversi mandando un fax allo 051 943601 o un email a [boic86500d@istruzione.it](mailto:boic86500d@istruzione.it): indicando nome e cognome, recapito mail (preferibilmente) o altro recapito, sede di servizio e laboratorio prescelto. (Anche i laboratori sono a numero chiuso)

**Saranno accolte le prime 100 iscrizioni.**

**Tutti gli iscritti riceveranno una conferma**



## CON IL PATROCINIO DI :



CITTA' DI CASTEL S. PIETRO TERME



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA' DI BOLOGNA



Con l'indispensabile e gradita collaborazione di :



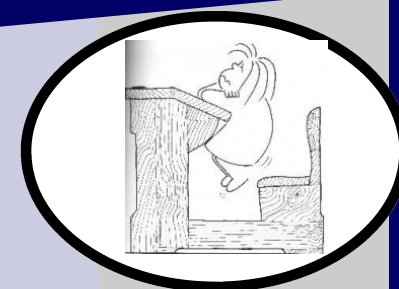
*Il Centro Civico di Osteria Grande è raggiungibile in auto da Bologna svoltando a destra al terzo semaforo del paese, da Castel S. Pietro svoltando a sinistra al primo semaforo, percorrendo poi il viale Broccoli fino alla fine svoltando a destra.*

*Osteria Grande è raggiungibile inoltre con le linee 94 e 101 ATC*



**Non si può misurare la farina con il metro....**

**La sfida della valutazione e della misurazione**



OTTAVA giornata di studi in memoria di  
**Gabriella Grandi**

8 settembre 2011 ORE 9-13,30

Centro Civico di Osteria Grande

Viale Broccoli 41

## Programma

**Gabriella Grandi nasce a Castel San Pietro il 5 novembre 1946 da Ivo e da Raffaella Dallacasa.**

Nel 1960 si iscrive all'Istituto Magistrale Albini di Bologna e nel 1964 consegue la maturità magistrale. Si iscrive poi alla facoltà di Magistero dell'Università di Bologna e nel 1968 si laurea in Pedagogia, con il massimo dei voti e la lode, discutendo una tesi di docimologia dedicata ad una interessante ricerca sull'effetto d'alone provocato dai voti riportati nei libretti universitari, con relatori il prof. Giovanni Maria Bertin e il prof. Mario Gattullo.

Appena laureata insegna per un anno materie letterarie nella scuola media di Poviglio (RE) e nel 1970 Mario Gattullo la chiama come borsista all'Università.

Nonostante l'aumentare del suo impegno didattico e di ricerca all'università (prima contrattista, poi assistente ordinario e professore associato di Pedagogia Sperimentale) Gabriella continua a vivere a Castello a cui è fortemente legata.

Nel 1989 si ammalava di cancro; affronta la malattia con grande determinazione, continuando a insegnare e a scrivere fino agli ultimi giorni di vita. Muore a Castello, nella sua casa, il 13 gennaio del 1991.

Di Gabriella Grandi ancor oggi i colleghi ricordano le grandi doti umane: la mitezza, la serenità, la forza d'animo, la generosità, la disponibilità, doti che si manifestavano quotidianamente nei rapporti con i colleghi e con gli studenti.

Se l'insegnamento di Pedagogia sperimentale ha assunto una sua precisa collocazione all'interno dei curricula dei corsi di laurea della Facoltà di Magistero, oggi di Scienze della Formazione, lo si deve anche e soprattutto a Gabriella Grandi, che lo ha tenuto per quattordici anni con profonda competenza, grande senso del dovere e rilevante partecipazione degli studenti.

Ampia, negli anni, la sua attività scientifica e pedagogica.

A conclusione di queste brevi note biografiche, il ricordo tracciato da Franco Frabboni sulla rivista *La Scuola SE* (febbraio '91), di cui Gabriella Grandi è stata fra i fondatori i collaboratori più continui.

Le pagine indelebili di questo libro dei ricordi (caro e struggente) ritagliano tutte un volto di Gabriella dalle elevate "cifre" esistenziali e culturali.

Anzitutto, un volto "esistenziale" ispirato da una umanità densa e generosa: il sorriso dolce, primo "lessico" di comunicazione e di ascolto; la disponibilità diffusa, pronta sempre a farsi "catturare" dagli universi altrui; la solidarietà attiva, come opzione assiologia laddove emergevano i segni della emarginazione-discriminazione: quindi scelta sempre e comunque per il plurale, come ideale kantiano di moralità e di civiltà.

Poi, un volto "culturale" segnato da una passione scientifica e didattica rigorosa e incessanti. La prima è stata il frutto di una adesione piena alle ragioni della pedagogia sperimentale alimentate dalle venature epistemologiche del pensiero di Mario Gattullo; la passione didattica è stata il frutto della sua limpida deontologia professionale, tanto da essere per tutti noi un paradigma esemplare di come si insegna a livello universitario. Gabriella Grandi ha dato molto alla ricerca pedagogica all'insegnamento universitario, al dibattito sulla innovazione del sistema scolastico.

8.45 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

9 Salute del Sindaco di Castel S. Pietro Terme

**SARA BRUNORI**

9.15 SALUTO DELLE AUTORITA' SCOLASTICHE

**RELAZIONI**

(a cura dei Docenti DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA)

9,30 INTRODUZIONE AI LAVORI : "Non si può misurare la farina con il metro"

**(EUGENIA LODINI)**

10.15 "È necessario e giusto misurare la farina? Riflessioni sulle funzioni, usi e procedure della valutazione scolastica"

**(Maria Lucia Giovannini** presidente del cdl magistrale in Scienze dell'Educazione permanente e della Formazione continua)

11.15 pausa caffè' OFFERTA DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

11.30 "Le rilevazioni esterne: l'uso del metro per misurare la farina?"

**(Claudia Tordi** dottore di ricerca, insegnante)

12,15 Intervento dell'Ass. Pubblica istruzione e cultura del comune di Castel San Pietro Terme

**FAUSTO TINTI**

12,30 SPUNTI, APPUNTI E CONTRAPPUNTI: LA PAROLA AGLI INSEGNANTI

**COORDINA I LAVORI MAURIZIO LAZZARINI**

(DIRIGENTE SCOLASTICO DEL LICEO FERMI DI BOLOGNA, REGGENTE L'I.C. CASTEL SAN PIETRO TERME)

**I LAVORI TERMINERANNO ALLE ORE 13,15**

